WEEKLY
29 apr – 3 mag
MERCATI FINANZIARI
I mercati azionari consolidano su massimi da inizio anno, anche se con rialzi moderati nella settimana. La pubblicazione di utili trimestrali migliori delle attese, sostenuti soprattutto negli Stati Uniti dalla crescita del fatturato, è stato uno dei principali elementi di supporto. In Europa i dati sul PIL del primo trimestre hanno sorpreso positivamente su quasi tutte le maggiori economie dell’area, anche se rimane cautela sulle previsioni per il trimestre in corso.

I rendimenti degli obbligazionari governativi chiudono in leggero rialzo su tutte le aree. Negli Stati Uniti l’incontro della Fed non riserva particolari sorprese in merito al livello dei tassi. I commenti del governatore, durante la conferenza stampa, vengono però letti come leggermente più pessimistici del previsto per quanto riguarda le prospettive di crescita dell’economia e l’andamento dell’inflazione. Lo spread del BTP contro Bund beneficia dei dati preliminari sul PIL per il primo trimestre 2019 e sulla disoccupazione di marzo - entrambi migliori delle attese.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Area</th>
<th>Perf YTD</th>
<th>Perf 1W</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>GLOBALE</td>
<td>15.18%</td>
<td>17.82%</td>
</tr>
<tr>
<td>STATI UNITI</td>
<td>17.50%</td>
<td>20.19%</td>
</tr>
<tr>
<td>AREA EURO</td>
<td>16.69%</td>
<td>16.69%</td>
</tr>
<tr>
<td>GIAPPONE</td>
<td>11.21%</td>
<td>12.79%</td>
</tr>
<tr>
<td>CINA</td>
<td>16.39%</td>
<td>18.85%</td>
</tr>
<tr>
<td>EMERGENTI</td>
<td>12.11%</td>
<td>14.68%</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Fonte: elaborazione interna Fideuram Investimenti

[Dati aggiornati al 3 maggio 2019]

<table>
<thead>
<tr>
<th>Rendimento titoli governativi a 10 anni</th>
<th>Livello</th>
<th>YTD Var. bps</th>
<th>1 W Var. bps</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>REGNO UNITO</td>
<td>1.22</td>
<td>-0.06</td>
<td>0.08</td>
</tr>
<tr>
<td>GERMANIA</td>
<td>0.02</td>
<td>-0.22</td>
<td>0.05</td>
</tr>
<tr>
<td>STATI UNITI</td>
<td>2.53</td>
<td>-0.16</td>
<td>0.03</td>
</tr>
<tr>
<td>GIAPPONE</td>
<td>-0.05</td>
<td>-0.04</td>
<td>0.00</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Fonte: elaborazione interna Fideuram Investimenti

Le informazioni, le opinioni e i dati contenuti in questo documento non costituiscono in alcun modo ricerca, raccomandazione, consiglio di investimento, consulenza all’investimento o altra forma di consulenza e sono soggetti a modifiche.
Sul mercato dei cambi il dollaro si indebolisce contro euro, in parte sulla scia dei commenti seguiti all’incontro della Fed e in parte in coincidenza con la pubblicazione di dati più deboli del previsto per il settore manifatturiero per aprile. La sterlina chiude in deciso rafforzamento contro dollaro e contro Euro dopo che la banca centrale, pur lasciando invariato il livello dei tassi, alza le previsioni sulla crescita per il 2019.

Il prezzo del petrolio scende sotto quota 70$ al barile nella quotazione del Brent con vendite concentrate nella seduta di giovedì nonostante le sanzioni degli Usa contro l’Iran e la prosecuzione dei disordini in Venezuela. A giustificare il movimento, più che un mutato quadro dei fondamentali, è stato l’accumulo delle scorte negli Stati Uniti e il fatto che i prezzi si erano già mossi in anticipazione dell’interruzione della fornitura da parte di Teheran. In flessione il prezzo dell’oro.